

Urbino

Il no al digestore arriva in Provincia

L'associazione 'Insieme rinasciAmo' consegna le firme al direttore generale. «Non costruitelo a Canavaccio»

Il «no» alla costruzione del biogas a Canavaccio è arrivato negli uffici della Provincia. A portarcelo è stata l'associazione «Insieme rinasciAmo», che nei giorni scorsi ha raccolto 1175 firme contro la realizzazione dell'impianto alle porte del centro abitato e, ieri, le ha consegnate al direttore generale dell'ente, Marco Domenicucci. «Abbiamo portato la nostra voce anche in Provincia, perché non riteniamo giusto che il biogas sia costruito a Canavaccio. È un «no» gridato con criterio: non è quello il posto adatto, ci sono aree più consone - spiega Katuscia Bastianelli. Assieme a lei, a Pesaro, c'erano Alessandro Maria Marchetti, Chiara Bastianelli e Riccardo Spallacci. Emanuela Palliccia, Lorenzo Fazzina e Gisberto Zanfini sono gli altri tre membri dell'associazione -. Domenicucci è stato molto disponibile e, quando gli abbiamo mostrato il luogo ipotizzato per la costruzione, ha capito e ha accolto favorevolmente le nostre firme. Le



La consegna delle firme al direttore generale della Provincia, Marco Domenicucci

abbiamo raccolte in una settimana e ce ne sono anche da Fossombrone e Fermignano, visto che l'area individuata è vicina a Calmazzo e Pagino. Non avranno un peso decisionale, ma l'espressione della volontà della gente è importante».

In seguito, i quattro sono andati anche in Prefettura, ma il prefetto «era uscito per un'emergenza e le abbiamo consegnate a un altro funzionario. Tuttavia,

anche lui si era dato disponibile. Prossimamente le depositeremo anche al Comune di Urbino e proseguiremo con la strutturazione della nostra associazione e i tesseramenti. Sarà di stampo culturale e organizzeremo altre iniziative». Proprio Domenicucci sarà a capo del tavolo tecnico, presentato pochi giorni fa, che lavorerà alla progettazione del digestore e che «si riunirà in tempi molto brevi.

Fermignano

Al crossodromo la Ginestra il campionato regionale è un successo

La scorsa domenica tanta adrenalina al crossodromo la Ginestra di Fermignano per il primo Campionato Regionale post Covid-19. Gara nel pieno rispetto delle norme dove centoventitré piloti hanno corso nelle Mx1, Mx2.

Sgarbi, Morani: «Superato il limite»

URBINO

«**Mi aspetto** che il sindaco Gambini prenda le distanze da Sgarbi e lo inviti a lasciare il suo incarico nel Comune di Urbino». Alessia Morani, deputata Pd e sottosegretario allo Sviluppo economico, ha commentato così sui social network l'espulsione del prosindaco e deputato di Forza Italia dalla seduta della Camera di ieri pomeriggio, avvenuta durante la votazione sul Dl Giustizia.

«Solidarietà a Mara Carfagna e a Giusi Bartolozzi per le volgari offese pronunciate da Sgarbi. È stato superato ogni limite alla decenza con questi insulti schifosi e il tempio della democrazia non merita questa oscenità».

Questo perché l'impianto dovrà essere attivo entro dicembre 2022, per non perdere i 30 milioni di contributi. Dobbiamo accelerare, fare un'analisi e trovare il sito adatto. L'incontro con l'associazione di Canavaccio, che mi ha spiegato le ragioni dei residenti, soprattutto di tutela ambientale, è stato molto cordiale: ho già consegnato le firme al presidente Giuseppe Paolini e porterò la loro posizione al tavolo tecnico, che comprende i vertici di Marche Multiservizi e Aset. In ballo ci saranno più proposte e dovremo stare attenti garantire il minimo impatto possibile».

Proprio il digestore è stato uno degli argomenti centrali della seduta di ieri mattina del Consiglio provinciale, con il presidente Paolini che ha spiegato come «il tavolo politico recepirà le indicazioni di quello tecnico» che arriveranno «tra un mese. Siamo solo agli inizi del percorso, a cui ho voluto dare un'accelerata per arrivare a una soluzione».

Nicola Petricca

Sulle t-shirt le parole più belle Le creazioni degli infermieri

URBINO

di **Francesco Pierucci**

«**Ti posso** regalare un sorriso?». Oppure: «Sulla mia divisa di infermiere porto gioie, dolore, speranze e sogni».

Queste sono alcune delle frasi che troviamo nelle t-shirt fatte realizzare dall'Opi di Pesaro e Urbino, ovvero l'Ordine delle professioni infermieristiche.

Un'iniziativa che parte da Urbino per raggiungere tutta la provincia e che nasce dal cuore, ma soprattutto «come idea del nostro Ordine di Pesaro e Urbino. Consiste nel progetto che abbiamo chiamato «Donaci un pensiero», spiega la presidente Laura Biagiotti (**in foto** e anche lei con una delle tante t-shirt colorate e stampate). L'altra faccia

del Covid-19, quella che ha il volto degli infermieri.

Loro che nella vita di tutti i giorni hanno un ruolo fondamentale e in questi mesi di pandemia sono stati essenziali per garantire protezione e salute. «L'iniziativa è rivolta a tutti gli infermieri iscritti all'Ordine, a loro abbiamo chiesto di darci l'impressione di un momento o una frase per descrivere le emozioni che stavano provando in questa emergenza Coronavirus». Prosegue Biagiotti ricordando che questo è un anno speciale perché nel 2020 ricorre la nascita di Florence Nightingale, la madre fondatrice dell'infermieristica moderna.

«**Avevamo** tutti i riflettori puntati essendo l'infermiere una delle figure sanitarie al centro, una

professione che si prende cura del paziente. Ora le magliette stampate le stiamo distribuendo così che i colleghi le possono indossare e farsi fotografare. Poi una volta raggiunti tutti gli infermieri della provincia decideremo come procedere con le foto». Scatti che potrebbero essere pubblicati tutti assieme per rimarcare la forza della figura infermieristica. Le t-shirt sono colorate e allegre, una diversa dall'altra grazie alle 15 frasi scelte e un modo in più per accentuare l'empatia con il paziente.

CON TUTTO IL CUORE

L'iniziativa parte da Urbino e raggiunge tutta la provincia

